

# I tormenti privati di Stanlio e Ollio: tra matrimoni falliti e tradimenti

Non solo risate per Laurel e Hardy: un film («Stan and Ollie» di C. Baird) e un libro in arrivo («He» di John Connolly) svelano il lato più scuro della coppia comica

di Laura Zangarini



Insieme sono stati la più formidabile e importante coppia comica del cinema della prima metà del Novecento. Stanlio magro, con i capelli a spazzola e il cravattino a farfalla; Ollio vistosamente in sovrappeso, con baffetti neri e cravatta corta; uno impacciato (Stanlio) l'altro più sicuro e autoritario. Due clown dalla forza comica travolgente per i quali riuscire a trovare un equilibrio tra vita professionale e privata fu un'impresa quasi impossibile. Lo racconta un romanzo in uscita il 24 agosto per Hodder & Stoughton, *He*, scritto da John Connolly che riporta, tra le altre, la testimonianza di Ben Shipman, l'avvocato che curò i loro interessi: «Erano adorabili. Ma in che guai riuscivano a cacciarsi, soprattutto con le donne!» dichiarò dopo la loro morte. E lo conferma il film *Stan and Ollie* del regista Jon C. Baird con Steve Coogan nei panni di Laurel e John C. Reilly in quelli di Hardy, nelle sale dal 2018. «Non li ho

trattati coi guanti bianchi né ho guardato le loro vite attraverso lenti rosa», ha spiegato lo sceneggiatore Jeff Pope, che è rimasto sorpreso dalle scarse informazioni disponibili sulla vita privata dei due comici.

**Oliver Hardy si sposò tre volte.** La prima, nel 1913, con Madelyn Saloshin, dalla quale divorziò burrascosamente nel 1921 per sposare una giovane attrice, Myrtle Reeves, alcolista e depressa cronica che trascorse gli anni di matrimonio dentro e fuori le case di cura. Un bel giorno si chiuse in una stanza d'hotel e minacciò di buttarsi giù dalla finestra. Hardy fece del suo meglio, ma convivere con l'alcolismo di Myrtle era impossibile; nel 1929 cominciò a frequentare Viola Morse, divorziata e con un figlio, con la quale fu spesso visto in occasioni pubbliche. Nel 1936, quando Hardy divorziò da Myrtle, tutti si aspettavano che avrebbe preso Viola in moglie. Sposò invece Lucilla Jones, conosciuta sul set di I fanciulli del West e che rimase al suo fianco per 17 anni, fino alla sua morte. Con il cuore a pezzi per la fine della relazione con Hardy, e sconvolta per l'improvvisa morte del figlio, Viola ingerì dei sonniferi e si schiantò in auto. Sopravvisse, ma impiegò molti anni per riprendersi dal rifiuto di Babe.

**Dal canto suo Hardy** pagò a caro prezzo ogni torto inflitto alle sue ex mogli, che presero a perseguirlo per i soldi. In particolare Myrtle, sempre più squilibrata e determinata a farlo a pezzi. Persino sul letto di morte, nell'agosto del 1957, quando l'ictus che lo aveva portato alla semiparalisi lo aveva ridotto a una fragile figurina, Myrtle gli spedì un ufficiale giudiziario: l'uomo si vergognò a tal punto che lasciò la casa di Hardy senza nemmeno tirare fuori di tasca l'ingiunzione di pagamento.

**Se i rapporti di Hardy con le donne furono complessi,** gli otto matrimoni con quattro donne di Stan Laurel sembrano la trama di un film comico. Le nozze con la prima moglie, l'attrice Lois Nelson, durarono dal 1926 al 1933 (in precedenza Stan aveva vissuto per dieci anni con Mae Dahlberg, una cantante australiana che non sposò mai sebbene lei si presentasse come la signora Laurel). Stan si innamorò poi di una vedova, Virginia Ruth Rogers, che sposò segretamente in Messico. Quando Lois lo venne a sapere, lo denunciò per bigamia: un giorno, mentre Stan girava un film, lo sceriffo si presentò con un mandato di cattura. Aiutato da un elettricista, Laurel scappò in Messico con Virginia per ottenere il divorzio. Sistemata la questione della bigamia, nel 1934 Stan sposò Virginia, questa volta in California, per la seconda volta. Il matrimonio durò fino al novembre 1936; il 1° gennaio 1938 Laurel si unì alla cantante russa Vera Ivanova Shuvalova, in arte Illiana. Non essendo il divorzio da Ruth ancora definitivo, Stan dovette sposare Illiana una seconda volta; e, per il quieto vivere, una terza col rito ortodosso. Si lasciarono nel '39; nel '41 Laurel incredibilmente sposò Virginia per la terza volta. L'unione durò pochi mesi, ma il divorzio arrivò solo il 30 aprile 1946. L'ultimo matrimonio Laurel lo celebrò il 5 maggio 1946 con un'altra russa, la cantante lirica Ida Raphael: stavolta le nozze durarono fino alla morte di Stan, nel 1965. Al funerale, l'amico Buster Keaton pianse disperatamente: «Il più divertente — disse — non ero io e nemmeno Chaplin. Era Stan».

**Forse il solo, vero amore** di Stan fu però il lavoro. «Era uno stakanovista, aveva dedicato la sua vita a far ridere la gente», sostiene il regista Jon C. Baird. «Questa è la vera storia d'amore. Tra due ragazzi che capiscono che non possono vivere l'uno senza l'altro».

14 agosto 2017 (modifica il 16 agosto 2017 | 21:33)

© RIPRODUZIONE RISERVATA